

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G06025 del 09/05/2018

Proposta n. 7213 del 02/05/2018

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per attività di autodemolitore", Comune di Roma Capitale, località V. S. Alessio in Aspromonte 111 Proponente: GREEN SERVICE CAR srl Registro elenco progetti n. 02/2018

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per attività di autodemolitore", Comune di Roma Capitale, località V. S. Alessio in Aspromonte III

Proponente: GREEN SERVICE CAR srl
Registro elenco progetti n. 02/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 18/01/2018 con la quale la proponente Green Service Car srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per attività di autodemolitore", Comune di Roma Capitale, località V. S. Alessio in Aspromonte

III, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto esaminato riguarda la proposta di realizzazione di un impianto di autorottamazione, messa in sicurezza e demolizione di veicoli fuori uso e parti dello stesso;
- il sito interessato ricade nell'ambito del municipio VI (Ex VIII) in zona Borghesiana, del Comune di Roma, a circa 570 m da via di Rocca Cencia e a circa 650 m dall'impianto dell'AMA ubicato lungo la medesima via;
- nel raggio di 1000 m dall'area di progetto ricadono ampie porzioni dell'edificato residenziale dei quartieri limitrofi, nel raggio di 500 m sono presenti numerosi edifici abitativi, fattispecie costituenti fattori di attenzione progettuale secondo i criteri di localizzazione del Piano regionale dei rifiuti, l'eventuale presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri sportivi, ecc., può costituire fattore escludente;
- secondo quanto evidenziato dal Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale con la nota prot.n. 21287 del 30/03/2018 il "sito ricade all'interno della Zona di Protezione dell'Acquedotto Vergine. Data la natura dei rifiuti previsti in smaltimento e la posizione all'interno di detto perimetro ed a monte idrogeologico delle zone di captazione, ferma restando la necessità di verifica circa la possibilità di esistenza di detta attività all'interno di un limite di protezione a tutela delle acque sotterranee destinate ad approvvigionamento idropotabile, si ritiene necessaria la valutazione accurata di ipotetici impatti dovuti ad eventuali sversamenti accidentali dei rifiuti trattati ai danni degli acquiferi sottostanti, oltre che uno studio sulla potenziale migrazione di questi verso le zone di captazione dell'acquedotto, che, contrariamente a quanto dichiarato nella relazione tecnica a corredo della documentazione esaminata, potrebbero essere tutt'altro che 'poco significativi'";
- il Dipartimento comunale evidenzia anche che "l'area dell'intervento, secondo il PTPR, risulta parzialmente interessata da un vincolo paesaggistico di natura archeologica tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/04, in particolare l'intervento ricade nella fascia di rispetto delle aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto, pertanto le opere in esso ricadenti saranno soggette ad autorizzazione paesaggistica";
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti la proposta progettuale presenterebbe anche fattori escludenti per quanto riguarda gli aspetti ambientali in quanto l'area interessata dall'impianto interferisce con i vincoli paesaggistici sopra evidenziati;
- ancorchè sia ritenuto dal proponente adeguato il livello di protezione naturale delle acque sotterranee e superficiali, con assenza di scarichi diretti nel suolo e sottosuolo e in corpi idrici di acque reflue "industriali" e la presenza di pavimentazioni impermeabili e resistenti, anche in caso di malfunzionamento, permane la criticità comunque costituita dall'ubicazione nella Zona di Protezione dell'Acquedotto Vergine;
- anche l'ubicazione dell'area di progetto in continuità e in un raggio prossimo ad aree residenziali nonché l'interferenza con un vincolo paesaggistico costituiscono elementi di ulteriori potenziali criticità;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare il progetto “Istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per attività di autodemolitore”, Comune di Roma Capitale, località V. S. Alessio in Aspromonte III, proponente Green Service Car srl, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Roma Capitale, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all’Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l’Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini